



AddioPizzo prosegue la riqualificazione del territorio: attraverso l'investimento collettivo verranno forniti attrezzature sportive e arredi alla palestra San Basilio

Una palestra alla Magione: l'investimento di AddioPizzo

di ELOISA ZERILLI

Riqualificare il territorio attraverso la forza della rete è uno dei principali obiettivi di **AddioPizzo**, un movimento aperto, fluido, dinamico, che agisce dal basso e si fa portavoce di una rivoluzione culturale contro la mafia e la criminalità organizzata.

Il comitato continua il suo processo di riqualificazione di piazza Magione: il percorso porterà alla **fornitura di attrezzature** sportive e arredi necessaria per un'adeguata fruizione della palestra San Basilio, priva finora di qualsiasi strumento sportivo o arredo.

Dopo la realizzazione dell'area giochi su piazza Magione, promossa da AddioPizzo e dalla sua rete di consumo critico in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Amari-Roncalli-Ferrara, le associazioni del territorio e il Comune di Palermo, **prosegue dunque l'investimento collettivo**.

Dopo la chiusura delle attività durata quasi due anni, la fornitura costituisce un **intervento strategico** per potenziare le attività e i laboratori settimanali di educativa di strada, intrapresi con i ragazzi che vivono nel territorio tra la Stazione Centrale, la Magione e la Kalsa.

Per grandi e piccini del quartiere, **sono previste attività** sportive come calcio, basket, ginnastica dolce, ma anche attività di doposcuola e laboratori ricreativi.

Obiettivo principale è quello di realizzare un **intervento educativo** teso alla prevenzione e alla riduzione del disagio socio-culturale per favorire l'inclusione sociale. Appartenente alla scuola, la



struttura si apre così al quartiere e diventa sede di attività sportive, educative e culturali per chi desidera impegnarsi sul territorio.

Un nuovo traguardo ma anche un punto di partenza per **continuare a fare rete** e unire le sinergie con l'unico scopo di riqualificare il territorio e migliorare al contempo gli standard di vita della gente che vive lì la propria quotidianità, avendo un occhio di riguardo ai più giovani.

12 marzo 2017